

pietrischetto bitumato o catramato, dello spessore di cm. 5 o 6.

Alcuni di tali tappeti esistono da circa sette anni e si trovano tuttora in ottime condizioni.

I lavori per la loro manutenzione sono stati finora alquanto limitati: una bitumatura con circa 800 grammi di bitume al mq. ogni due o tre anni.

Sono state anche eseguite pavimentazioni in calcestruzzo, ma l'esecuzione di tale tipo di pavimentazione è stata subordinata all'assenza di cavi, tubazioni, ecc. nel sottosuolo stradale, allo scopo di evitare dispendiose rotture della pavimentazione ed ancor più difficili lavori di ripristino. Tale tipo di pavimentazione è stato perciò eseguito nelle carreggiate centrali di alcuni corsi di notevole importanza per il traffico.

Per le pavimentazioni asfaltiche, in conglomerato bituminoso, in lastricato, in cubetti di pietra, in questi ultimi anni sono stati adottati sottofondi in calcestruzzo non armato. Le armature in toncini di ferro sono state limitate a zone in cui si aveva poca fiducia del piano di appoggio e cioè in corrispondenza di scavi eseguiti nel sottosuolo a breve distanza di tempo dall'inizio dei lavori di pavimentazione.

I sottofondi in mac-adam in questi ultimi anni sono stati pertanto limitati alle pavimentazioni in conglomerati a base di catrame e bitume a forte spessore (10-12 cm.), alle massicciate in pietrisco trattate con legante e di rado in corrispondenza di pavimentazioni in cubetti e in lastricato.

APERTURA E SISTEMAZIONE DI NUOVE VIE

Come si è detto lo sviluppo edilizio della Città dopo il 1924 venne ad assumere proporzioni assai vaste. Conseguentemente la rete stradale è stata aumentata di circa 4.000.000 mq.

I lavori di sistemazione stradale delle vie di nuova apertura sono stati per la quasi totalità eseguiti in mac-adam di pietrisco trattati con leganti a base di catrame e bitume. Tali lavori, in molti casi, sono stati portati a termine in due tempi, talvolta notevolmente distanziati tra loro.

In un primo tempo si è provveduto alla formazione di un sottofondo in ghiaia cilindrata, allo scopo di permettere l'accesso ai nuovi fabbricati e di migliorare la viabilità della zona. Non è stato eseguito lo



La nuova sistemazione di piazza Savola



Una delle numerose opere di scavo necessarie per il tracciamento della strada da Superga al Colle della Maddalena

strato in pietrisco ed il successivo trattamento perché normalmente nelle vie di nuova formazione mancavano le canalizzazioni di fognatura bianca e nera, i servizi del sottosuolo, gas, acqua, cavi telefonici, elettrici, ecc.

In seguito all'esecuzione dei canali di fognatura ed alla posa dei servizi che di regola vengono alloggiati nel sottosuolo in corrispondenza dei marciapiedi rialzati, è stata eseguita la rimessa in sagoma del sottofondo ed effettuato lo spandimento e la cilindatura dello strato di pietrisco e successivamente i trattamenti superficiali.

Oltre alle numerose vie e corsi aperti e sistemati nella zona piana della Città, importanti lavori sono stati eseguiti dal 1924 ad oggi nella zona collinare. Le caratteristiche di tali lavori si differenziano notevolmente da quelle relative ai normali lavori di pavimentazione e di sistemazione delle vie urbane, in quanto, a differenza di quanto avviene nella zona